



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

COMUNE DI PESCARA
Comune di Pescara

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Documenti firmati tramite PEC con:
Protocollo N° 0200310/2024 del 08/10/2024
del art. 47 del D.Lgs. 82 del 7 marzo 2000
Firmatario: CHIARA DELPINO, Mibact

Chiati

Al Comune di Pescara
Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione
Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità
dello Sviluppo
protocollo@pec.comune.pescara.it

Epc

Alla Regione Abruzzo
DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Valutazione Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Gestione dei Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
DPE013 – Servizio Difesa del suolo – L'Aquila
dpe013@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
Servizio Genio Civile Pescara
dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Pescara
Settore V - Pianificazione Territoriale, Lavori
Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica,
Patrimonio e Genio Civile Servizio
Pianificazione Territoriale, Demanio Stradale e
Espropri - U.O. Pianificazione Territoriale -
pianificazione@pec.provincia.pescara.it
provincia.pescara@legalmail.it

ARTA Abruzzo - Sede Centrale Gruppo di
Lavoro VAS
protocollo@pec.artaabruzzo.it

DIREZIONE ASL PESCARA - Dipartimento
di Prevenzione Ufficio Igiene Epidemiologia e
Sanità Pubblica
aslpecara@postecert.it

ACA Spa - Azienda Comprensoriale
Acquedottistica - Direzione Tecnica
aca.pescara@pec.it

ENAV Spa
Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore
ostacoli Via Salaria 716 00138 ROMA
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC Spa - Direzione Centrale Attività
Aeronautiche Direzione Operazioni - Centro
Via Gaeta 3 00185 ROMA
protocollo@pec.enac.gov.it



SETTORE LAVORI PUBBLICI,
R.U.P. GEOM. ANGELO GIULIANTECittà di Pescara
Settore Sviluppo Economico Settore Gestione
del Territorio Settore Lavori Pubblici Settore
mobilità, edilizia scolastica e lavori PNRR
protocollo@pec.comune.pescara.it

Resp. Prot. 7565 del 17/09/2024
Class 34.28.10/132.4.1/2020
Rif. Vs. 189098 del 17/09/2024
Allegati CLICCA QUI

Oggetto: **Pescara (PE)**, “*Variante riqualificazione Impianto Sportivo Colle Breccia*” - Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
Autorità Procedente e Proponente: CITTÀ DI PESCARA, SETTORE LAVORI PUBBLICI, R.U.P. GEOM. ANGELO GIULIANTE
Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90 – **Parere di competenza** [A/P 7565/24]

In riferimento alla Seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima per l'acquisizione dei pareri di competenza per l'istanza di cui all'oggetto, convocata da codesto Ente, con prot. n. 189098 del 17/09/2024, ed acquisita agli atti di questa Soprintendenza il 17/09/2024 al prot. n. 7565, si ritiene di dover effettuare alcune considerazioni preliminari.

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. n. 0186519/2024 del 12/09/2024, il SETTORE LAVORI PUBBLICI, R.U.P. GEOM. ANGELO GIULIANTE, del comune di Pescara, in qualità di Proponente e Autorità Procedente, ha trasmesso la “*Variante riqualificazione Impianto Sportivo Colle Breccia*”, con allegati il “*rapporto preliminare*” e la relativa documentazione tecnica per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del TUA;

Considerato, altresì, che:

- L'intervento in esame si riferisce a un ampio progetto di riqualificazione tramite interventi di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento del complesso sportivo Comunale denominato “COLLE BRECCIA - V. MUCCIOLI”.
- Il rapporto, in particolare, riguarda una variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una nuova superficie copribile su aree già antropizzate e non permeabili nell'ambito del complesso sportivo denominato Colle Breccia.
- La variante prevede, inoltre, deroghe dai confini di proprietà e la gestione della carenza di aree a parcheggio pertinenziale.
- Il complesso sportivo Colle Breccia è una struttura consolidata, situata in un contesto urbano sviluppato. L'intervento proposto intende utilizzare superfici già urbanizzate e non permeabili per l'ampliamento delle infrastrutture sportive, limitando l'espansione su nuove aree naturali o agricole.
- Le deroghe dai confini di proprietà e la carenza di parcheggi pertinenti rappresentano criticità che necessitano di una valutazione accurata degli impatti ambientali e urbanistici.
- In particolare si rileva che l'impianto sportivo è stato costruito negli anni 1997 e successivi, urbanisticamente destinata ad uso pubblico, parte integrante del Piano di Zona di Colle Breccia e in ogni modo al servizio dell'intera città. I parcheggi esistenti, adiacenti all'impianto, risultano coincidere con gli spazi dedicati ai parcheggi pubblici dello stesso Piano di Zona, di fatto utilizzati sin dall'origine anche ad uso dell'impianto sportivo in argomento, non a caso progettato in adiacenza. Gli edifici residenziali del piano sono comunque dotati di parcheggi pertinenziali.

- La variante mira a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile che si traduce nell'obiettivo principale di ammodernare e riqualificare il centro comunale in disuso, attualmente in stato di degrado e abbandono, in una zona strategica al confine sud tra Pescara e Francavilla al Mare.
- Il progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo, prima della proposta di variante, è stato già oggetto di una verifica paesaggistica, per cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica n. 041/2024 del 05/04/2024 a seguito del parere MIC|MIC_SABAP-CH-PE|28/03/2024|0002427-P reso da questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province Chieti e Pescara. Detto parere recita quanto segue: *“le opere previste compatibili dal punto di vista paesaggistico in quanto il progetto di riqualificazione del complesso sportivo non è pregiudizievole alla conservazione delle caratteristiche ambientali del quartiere interessato, né provoca un'alterazione significativa del paesaggio.”* Le opere valutate favorevolmente riguardano nello specifico la riqualificazione globale del complesso sportivo con gli interventi più impattanti che attengono alla realizzazione di copertura pressostatica sul campo A e copertura ad archi in legno sul campo B, mentre l'attuale proposta lascia tutto invariato ad eccezione della traslazione della copertura ad archi in legno dal campo B al campo C.

Considerato che l'area oggetto di intervento:

- è riportata in catasto al foglio 37, particella 2994, con estensione pari a mq. 9.751,00;
- ricade in tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1 del D.lgs. 42/2004, per effetto del D.M. 07/05/1974 - (G.U. n. 150 del 10/06/1975);
- ricade in zona C2- *Trasformazione condizionata* del Piano Paesistico Regionale;
- ricade in Zona di P.R.G. Vigente in SOTTOZONA F2 - *verde pubblico attrezzato per lo sport*, normata dall'art. 51 delle N.T.A. dove al comma 2. lett. a) è consentito: *“.....una superficie di almeno 3/5 dell'intera estensione del terreno deve essere riservata ad attività sportiva.....”*, alle successive lett. b) e c) vengono elencate le due tipologie di impianti sportivi ed i parametri da rispettare; gl'interventi da proporre identificano il complesso all'interno della lett. b): IMPIANTO SPORTIVO AL COPERTO, che recita: *“....la superficie edificata non deve essere superiore a 1/10 della superficie totale; la restante superficie libera deve essere riservata a parcheggi, strade e zone verdi pertinenti all'impianto. L'altezza delle costruzioni non deve superare i mt. 12,00 ed è misurata dal piano di campagna al piano d'imposta della copertura, il distacco dai confini non deve essere inferiore all'altezza massima della costruzione...”*
- nell'area in esame non si rileva la presenza di fenomeni riconducibili a dissesti in atto, come risulta dalla cartografia del PAI (Allegati V-VI);
- il sito interessato dagli interventi in progetto non rientra in zone soggette a pericolosità idraulica del PSDA;

Atteso che le nuove realizzazioni comportano una verifica e controllo ai parametri urbanistici da NTA ed alla procedura di variante urbanistica puntuale in deroga alla norma di riferimento, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.. La modifica necessaria al piano urbanistico vigente in riferimento all'autorizzazione delle opere singole che dovranno andare in deroga puntuale sono:

- Il **rapporto di copertura** necessita di deroga in relazione alla installazione delle due coperture da ubicare sui campi sportivi esistenti;
- Le **distanze dai confini** necessitano di deroga in relazione alla installazione delle due coperture da ubicare sui campi sportivi esistenti;
- La **superficie a parcheggio** necessita di deroga, poiché il centro sportivo di proprietà del Comune di Pescara, all'interno del perimetro recintato è privo di aree idonee.

Per quanto di competenza, si concorda, in linea di massima, con la sintesi delle motivazioni contenute nel RP e con le indicazioni e scelte tecnico-progettuali di carattere urbanistico poste in essere nella presente *“Variante riqualificazione Impianto Sportivo Colle Breccia”* essendo queste ultime orientate a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e ad ammodernare e riqualificare il centro comunale sportivo di che trattasi, oggi in disuso.

Pertanto, per quanto sopra esposto, in considerazione dei valori paesaggisti presenti nel territorio interessato, questa Soprintendenza ritiene che le varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione della riqualificazione dell'Impianto Sportivo Colle Breccia non siano da assoggettare a V.A.S., in quanto non hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul paesaggio e perseguono la finalità di garantire uno sviluppo urbano sostenibile.

Si rappresenta che il presente parere non solleva dalla successiva richiesta dei pareri/autorizzazioni di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi della più ampia legislazione vigente ed ai sensi e secondo le procedure di cui alla

Parte II e III del D. Lgs. 42/2004. In particolare in sede di approvazione della Variante urbanistica e in quella di Autorizzazione paesaggistica, che andrà a precisare tipologie edilizie, materiali, sistemazioni del lotto, ecc. (ritenute compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento), questo Ufficio di riserva di dettare ulteriori indirizzi e prescrizioni. Restano, altresì, fermi gli obblighi di legge a tutela delle preesistenze antropiche e archeologiche diffuse sul territorio. In particolare dovranno essere sottoposti a richiesta di autorizzazione o parere tutte le opere ricadenti in zone di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.

Inoltre si coglie l'occasione per richiamare la normativa di “*verifica preventiva dell'interesse archeologico*” secondo la procedura di cui dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e relativo allegato I.8. che riguarda tutti i lavori pubblici o di interesse pubblico.

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. ROBERTO ORSATTI
roberto.orsatti@cultura.gov.it

DOTT.SSA ANNA DIONISIO
anna.dionisio@cultura.gov.it

RO/AD

La Soprintendente
Chiara Delpino

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*